

Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice - Caselle

# Natale 2024



ANNO 2024  
NUMERO 07

# Ancorati nella Speranza

Qualche giorno dopo la festa dei santi, i nostri presepisti non si attardano a contattarmi per fissare un giorno per incontrarci e a provare a mettere giù qualche idea "sul come fare" il presepio.

Il giorno e la mattinata dell'incontro arriva. Anzitutto, per me, è bello ed entusiasmante incontrare gli amici che "costruiscono" il presepio: mi colpisce la loro voglia, la passione ... l'atmosfera che si crea dopo le prime battute dona a tutti noi una sorta di calore familiare: questo clima ci aiuta molto a condividere pensieri, idee, desideri, piccoli sogni e anche qualche battuta scherzosa... la matita su un piccolo pezzo di carta traccia qualche schizzo nel tentativo di "mostrare" quanto si ha nella mente e nel cuore.

La prima cosa nella quale ci siamo trovati tutti d'accordo è stata questa: lo stile del nostro presepio rimanga sulla scia della "tradizione"; un paesaggio collinare-montano, i pastori, qualche casetta, ...quanto aiuta a ricordare e richiamare l'ambiente della Terra Santa.

Tutto qui? No, sentivamo mancasse qualcosa di originale, qualcosa che contraddistinguesse il Natale 2024-25... e allora ecco arrivare l'idea, il simbolo per questo presepio: l'ÀNCORA. Sì! L'ancora! Perché? Chiese qualcuno ... perché l'ancora è





il simbolo della Speranza Cristiana e Papa Francesco aprirà ufficialmente il Giubileo del 2025 dedicato alla Speranza con il rito di Apertura della Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro il 24 dicembre 2024 alle ore 19.

Eh! Si ... quest'anno la "capanna" del Presepio sarà l'àncora, li sospesa a mezza altezza nel mezzo... e poi quei pellegrini colorati che troviamo nel logo del giubileo come li rappresentiamo? Da qualcuno è arrivata la bella idea di porre 5 strisce colorate (che rappresentano i popoli di ogni continente) che scendono e/o salgono all'àncora-natività.

È proprio così il Natale, Dio che si fa uomo, per noi cristiani, ci àncora, ci lega, anzi ci salda alla Speranza. In Gesù la Speranza ha trovato casa in noi, nelle nostre persone, nelle nostre storie.

L'àncora ha una forma strana: (senza entrare nei dettagli tecnici che lascio ai marinai) il braccio a "parentesi tonda" orizzontale è come una culla che ci accoglie, lì c'è già il Signore e con Lui Maria e Giuseppe e non mancano il bue e l'asinello. A Lui siamo chiamati a salire e da Lui siamo inviati a "scendere" o tornare alla nostra vita, al nostro mondo: è così che in un

certo senso le nostre speranze umane (a volte, tanto piccole) vengono "ricaricate" o meglio rincuorate dalla Vera Spe-





ranza, Gesù. E poi, tornando a come è fatta l'ancora, questo braccio (questa culla) è sorretto da un asse - guarda caso - a forma di croce: cosa può significare per noi se non altro che l'Incarnazione di Gesù, il suo amore incondizionato si è spinto fino al dono totale di sé?! E questo è quanto proclama San Paolo nella lettera ai Romani (e ci ha ricordato papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo): "La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato." Rm 5,5.

Il nostro presepio, mi auguro davvero, diventi, un piccolo segno, uno spazio di silenzio, di preghiera, di contemplazione, di slancio del cuore all'Eterno lì dov'è la Speranza che ci sorregge tra le vicende liete e tristi della vita e nel cammino ci accompagna alla Meta, la Casa dell'Amore.

Grazie a tutti per la luce di Speranza nei vostri occhi...  
buon Natale.

Don Luca





## Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,  
la *fede* che ci hai donato nel  
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,  
e la fiamma di *carità*  
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,  
ridestino in noi, la beata *speranza*  
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi  
in coltivatori operosi dei semi evangelici  
che lievitano l'umanità e il cosmo,  
nell'attesa fiduciosa  
dei cieli nuovi e della terra nuova,  
quando vinte le potenze del Male,  
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo  
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,  
l'anelito verso i beni celesti  
e riversi sul mondo intero  
la gioia e la pace  
del nostro Redentore.  
A te Dio benedetto  
in eterno  
sia lode e gloria  
nei secoli.  
Amen

